



dialoghi a 6 corde

rassegna di 4 concerti di chitarra classica

Domenico Savio Mottola

3 febbraio ore 18.00

Duo Joncol

17 febbraio ore 18.00

Duo Fantasque

10 marzo ore 18.00

Giacomo Susani

31 marzo ore 18.00

Introduzioni ai concerti
a cura di Alessandro Tommasi

con Masterclasses
di interpretazione
tenute dai protagonisti
in forma pubblica
le mattine dei propri
rispettivi concerti

BarcoTeatro
via Orto Botanico 12
PADOVA

Il Barco

Al centro di una delle più imponenti triangolazioni monumentali storicamente sedimentate della città di Padova (Basilica di S. Antonio - Orto Botanico - Prato della Valle), lambito dai corsi d'acqua di due canali urbani che storicamente innervano la città (di S. Chiara e dell'Orto Botanico), il complesso oggi denominato di *Villa Tron* (composto dalla 600esca villa residenziale, dalla sua annessa barchessa e dal giardino tra di esse compreso) è il risultato di una trasformazione lunga nel tempo di un sistema architettonico e urbano che ha partecipato a pieno titolo al valore di questo luogo e che oggi con la fondazione di *Teatro Barco* si intende riaffermare.

Una derivazione, oggi tombata, del Canale dell'Orto Botanico serviva due mulini contigui alla parte terminale del corpo della barchessa, lungo la via del Maglio, il cui toponimo suggerisce anche la presenza di una officina di lavorazione del ferro, presso la quale si ha notizia venissero forgiate le opere di Donatello destinate alla vicina Basilica del Santo. L'acqua, lambendo il complesso e sfruttando il dislivello, faceva lavorare le pale dei due mulini e, dopo aver formato una piccola darsena sul retro della villa, confluiva poi nel canale di S. Chiara. Un insediamento coinvolto in un contesto molto vivace, che animava tutta l'area, servita e collegata al resto della città non solo dai canali ma anche dal sistema di strade che la connettevano direttamente alla grande piazza di mercato del Prato della Valle da un lato (attraverso la via Maglio/Betlemme, oggi via Donatello) e al sistema di S. Antonio e al resto della città dall'altro (attraverso il Ponte Maglio o Maggio, che consentiva di superare l'incrocio dei canali creatosi proprio di fronte all'attuale ingresso della villa da via Orto Botanico).

Luogo baricentrico tra istituzioni culturali, artistiche e religiose; luogo di traffici, di commerci, di scambi; luogo operoso e produttivo; luogo di approdi da terra e da acqua, la cui memoria ancor oggi affiora nella caratteristica di luogo appartato e sospeso nel tempo, circondato da elementi architettonici di grande valore, lontano dai rumori del traffico urbano e cullato dallo scorrere delle acque e dai profumi del prospiciente Orto Botanico.

La scelta del nome "Il Barco" affonda le ragioni della sua scelta proprio nella duplice valenza etimologica del termine che lo lega al luogo: il significato riferito alle sue rispondenze tipologiche ("barco" cioè come declinazione del termine "barchessa", il luogo di servizio e di ricovero attrezzi, animali e masserie della villa urbana, generalmente edificato al fianco della villa/casa padronale, chiuso su tre lati e aperto verso il complesso) e il significato metaforico, collegato ad una antica declinazione del termine da "barca" o "barcone", grossa imbarcazione a vela da trasporto. *Il Barco* dunque è inteso e proposto come uno spazio viaggiante e accogliente al tempo stesso, trasportatore e porto di culture, conoscenze, arti e prodotti del territorio, che su di esso idealmente si imbarcano per approdare nel cuore della città, seguendo rotte conosciute e sedimentate, per offrire occasioni di sviluppo e arricchimento reciproche.

MoMùs e il progetto “dialoghi a 6 corde”

Etimologicamente, in greco antico, la parola “dialogo” è composta dai due termini δία (“dia”, attraverso) e λόγος (“logos”, discorso), ad indicare uno scambio di informazioni e pensieri che “attraversa” due o più persone.

Un confronto, quindi, tra formazioni diverse, tra esperienze eterogenee, tra interpretazioni anche contraddittorie ma in grado di generare raffronti fecondi, collegamenti arbitrari, punti di vista inaspettati, con il condiviso obiettivo di arricchire la conoscenza e progredire nella ricerca.

Con questo nuovo ciclo dedicato allo strumento della chitarra classica, non diversamente in realtà da una impostazione più generale che caratterizza il suo lavoro, *Momùs* si prefigge questo ambizioso obiettivo. I “dialoghi” proposti intercorrono tra i musicisti sul palco e il pubblico seduto in platea e, attraverso l’eterogeneità delle sensibilità degli interpreti, delle formazioni cameristiche e dei programmi, si propongono di offrire ad ogni appuntamento una modalità sempre diversa e peculiare di ascoltare e comprendere il suono di questo straordinario strumento.

Anche in questa occasione *MoMùs* presenta al suo pubblico giovani talenti della musica, impegnati in un lavoro di ricerca e di diffusione della cultura del proprio strumento attraverso l’impegno nell’approfondimento così come nell’ampliamento e rinnovamento dei repertori ad esso dedicati.

Sia i due concerti solistici (in apertura e in chiusura del ciclo) che quelli in formazione di duo (nelle due date centrali), propongono nei propri programmi un confronto di stili, di epoche storiche e culturali e di interpretazione condotti sotto il comune denominatore dell’accostamento soggettivo e inaspettato ma profondamente coerente di stili, epoche, forme, temi e interpretazioni, in grado sollecitare il pubblico ad un coinvolgimento intellettuale e ad una scoperta “emozionale” dello strumento della chitarra classica estremamente diretto ed efficace.

Inoltre, accostando alla proposta del ciclo di concerti le occasioni formative rappresentate dalle masterclasses, *MoMùs* si propone un ulteriore passo in avanti in questo senso, offrendo l’importante occasione di un approfondimento ricco e diversificato attraverso l’organizzazione di una serie di incontri/lezioni in cui gli studenti saranno interessati ad affrontare con il docente, in una lezione individuale ma frontale aperta al pubblico, temi e repertori che il musicista proporrà nel proprio relativo programma di concerto.

Tutti i concerti sono preceduti da una breve presentazione tenuta dal musicista Alessandro Tommasi, che introdurrà al pubblico i temi musicali e contestuali dei singoli repertori per un maggior avvicinamento alla condivisione e al godimento dei programmi.

Anche al termine degli eventi musicali ci sarà un momento di scambio e incontro tra pubblico e musicisti, favorito dalla struttura stessa di *BarcoTeatro* che lascia la sala disponibile per permettere al pubblico e ai musicisti di intrattenersi, passando momenti di convivialità anche incoraggiata da un buon aperitivo preparato in sede da *ClafèBistrot*.

domenica 3 febbraio 2019

Domenico Savio Mottola

Chitarra sola

PROGRAMMA

Gregorio Huwett (1550-1616),

Fantasia

Laurencini da Roma (1550-1608),

Fantasia

Manuel Maria Ponce (1882-1948),

Theme variè et finale

Niccolò Paganini (1782-1840),

Sonate nn. 33, 34, 35, dalle 37 Sonate M. S. 84

Heitor Villa Lobos (1887-1959),

Studi nn. 7-8

Miguel Llobet (1878-1938),

Variazioni su un tema di Sor - op.15

Leo Brouwer (1939),

Sonata n. 1

Domenico Savio Mottola, nato a Gragnano (NA) nel 1993, ha intrapreso lo studio della chitarra nel 2004 presso le scuole medie ad indirizzo musicale con il Maestro Fabio Mastroianni.

Dal 2006 al 2012 ha studiato sotto la guida del Maestro Marco Caiazza. Nel 2012 è ammesso al Conservatorio *San Pietro a Majella* di Napoli dove ha conseguito, nella classe del maestro Vincenzo Amabile, la Laurea di Primo livello con 110 lode e menzione speciale. Sotto la guida di Frédéric Zigante al Conservatorio *Antonio Vivaldi* di Alessandria ha conseguito nel 2018 la Laurea di Secondo livello ad indirizzo concertistico con 110 lode e menzione speciale. Da ottobre 2015 si perfeziona con i Maestri Paolo Pegoraro e Adriano del Sal presso la *Segovia Guitar Academy* di Pordenone.

Dal 2009 svolge una regolare attività concertistica in veste di solista e in formazioni da camera in Italia e all'estero. Nel 2018, selezionato da *EuroStrings-European Guitar Festival Collaborative*, è stato impegnato in un tour che gli ha consentito di suonare e tenere Europee (Croazia, Ungheria, Finlandia ed Erzegovina, Austria, Polonia, È stato invitato a suonare e tenere concerti, chitarristici e multistrumentali.

Ha seguito masterclasses con musicisti Desiderio, Leo Brouwer, Marcin Dylla, Barrueco, Judicael Perroy.



masterclasses in diversi Paesi dell'Unione dia, Estonia, Germania, Paesi Bassi, Bo-Italia) e nel Regno Unito.

masterclasses in importanti festival musi-

sti di grandissima fama tra i quali Aniello Frédéric Zigante, Lorenzo Micheli, Manuel

È risultato vincitore di numerosi premi, tra i quali il Premio "Rotary Club", il Premio "Claudio Abbado" e il "Premio Nazionale delle Arti" istituito dal MIUR; nel 2018 gli è stato conferito il Premio "Chitarra d'oro" come "giovane promessa del 2018" dal Comitato Scientifico del XXIII Convegno Internazionale di Chitarra "Michele Pittaluga".

Ha partecipato a diversi concorsi chitarristici internazionali e nazionali ottenendo importanti riconoscimenti, tra cui: Secondo Premio al Concorso chitarristico Internazionale "Città di Mottola" e Primo Premio al Concorso chitarristico Internazionale "Omaggio a Niccolò Paganini", che gli consentiranno di realizzare il suo debutto discografico; Primo Premio al Concorso chitarristico Nazionale "Giulio Rospigliosi", Primo Premio al Concorso chitarristico Internazionale "Andrés Segovia" (Pescara), Secondo Premio al Concorso chitarristico Internazionale "Andrés Segovia" (Linares), Secondo Premio al Concorso chitarristico Internazionale "Paris Guitar Foundation", Primo Premio al Concorso Europeo di esecuzione musicale "Città di Moncalieri", Primo Premio all'VIII Concorso Internazionale di chitarra "Ruggero Chiesa" (Camogli), Primo Premio al "Sanremo International Guitar Festival". Dal 2018 è endorser *D'Addario*.

domenica 17 febbraio 2019

Duo Joncol

Britta Schmitt, Carles Guisado Moreno

PROGRAMMA

Manuel de Falla (1876-1946),

- *Danza del Molinero (Farruca);*
- *Círculo Mágico;*
- *Danza Ritual del Fuego*

Enrique Granados (1867-1916),

Escenas Románticas

(adattamento Duo Joncol)

- *Mazurka*
- *Pequeña danza (Allegretto)*
- *Epilogo (Andantino spianato)*

Carles Guisado (1978),

- *Fantasia sobre el Paño moruno*
- *Zapalí*

Isaac Albéniz (1860-1909),

- *Cordoba*

- *El Puerto*

(adattamento Duo Joncol)

Carles Guisado (1978),

Una Luz del Norte

Due curricula legati da un elemento comune: l'amore per il dialogo musicale.

Britta Schmitt e Carles Guisado si sono incontrati durante i loro studi alla *Escola Superior de Música de Catalunya* a Barcellona e hanno tenuto il loro concerto di debutto nella primavera del 2008 nella capitale catalana. Da allora hanno tenuto concerti in varie città d'Europa, Canada e Argentina.

Hanno proseguito i loro studi presso le Accademie di Colonia e Lucerna, laureandosi con *Distinction*.

Come ensemble hanno vinto numerosi premi in concorsi internazionali, imponendosi soprattutto relativamente alla loro interpretazione della musica spagnola.

Radio Nacional de España, Radio Nacional de Argentina, WDR e Radio Nacional de Catalunya hanno dedicato diversi programmi alla loro musica.

L'interesse musicale principale del *Duo Joncol* è focalizzato sulla musica spagnola in generale: oltre al flamenco e alla musica tradizionale, infatti, il Duo include nel proprio repertorio anche musica contemporanea spagnola, lavorando intensamente con compositori e artisti di diversi generi e stili nella realizzazione di innovativi programmi musicali. I due cds *Blau Mar* (2010, incentrato sulla musica spagnola e latino americana) e *Luz de Iberia* (2014, con Carles, che per questo è stato definito una "vera scoperta") documentano anche attraverso il personale lavoro di trascrizione da altri strumenti.



Britta e Carles vivono a Zurigo dove insegnano chitarra al Conservatorio di Musica della città e alla *Pädagogische Hochschule Zug*.

Attraverso il loro intimo dialogo musicale e la loro espressiva e poliedrica gamma di suoni, i due musicisti toccano corde che vanno dalla sensibilità interiore alla potenza della gioia di vivere. La critica musicale ha scritto di loro: "virtuoso guitar music in lyrical form" e "perfectly coordinated guitar playing".

Con il recente progetto *Joncol4*, il duo di chitarre classiche si sta aprendo a nuovi orizzonti, accogliendo nell'ensemble voce e percussioni. Con la cantante flamenca Anna Colom e il percussionista Kurt Fuhrmann hanno registrato il cd *Aires de Andalucía* (2017) che unisce musica spagnola e folklore andaluso.

domenica 10 marzo 2019

Duo Fantasque

Alessandra Luisi, Giusi Marangi

PROGRAMMA

Ferdinand Rebay (1880 – 1953)

Variationen über eine Sarabande von Händel

Pierre Wissmer (1915-1992)

Prestilagoyana

Daniel Lesur (1908-2002)

Élégie pour deux guitares

Pierre Petit (1922-2000)

Toccata e Tarantelle

Ida Presti (1880-1967)

Etude Fantasque

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895- 1968)

- *Fuga Elegiaca per due chitarre*

(in memoria di Ida Presti)

- *Preludio e fuga in Mi Maggiore*

(da “Les guitares bien tempérées”)

Isaac Albéniz (1860-1909)

Castilla (n. 7 della *Suite Española*)

Manuel De Falla (1876-1946)

La Vida Breve (Prima Danza *Española*)

Alessandra Luisi e Giusi Marangi si sono diplomate con il massimo dei voti presso i Conservatori di Bari e Monopoli seguite rispettivamente da Roberto Lambo e Massimo Felici.

Hanno perfezionato la loro preparazione artistica conseguendo il diploma accademico di II livello in "Discipline musicali, indirizzo interpretativo - curriculum solistico", presso il Conservatorio *Nino Rota* di Monopoli con Massimo Felici. La loro specializzazione artistica è stata costantemente arricchita dalla partecipazione, sia solistica che in duo, ad importanti Masterclasses tenute da diversi Maestri tra cui Oscar Ghiglia, Stefano Grondona, Pavel Steidl, Frank Bungarten, Kostantin Bogino, Marcin Dylla, Giampaolo Bandini, Giulio Tampalini, Alberto Ponce, Timo Korhonen, Shin-Ichi Fukuda, ed ai corsi di alto perfezionamento presso il *Festival di Cervo* e l'*Accademia Musicale Pescarese* con Massimo Felici, Matteo Mela e Lorenzo Micheli.

Nel 2007 hanno dato vita al loro Duo chitarristico, approfondendo e ampliando la conoscenza del repertorio di musica da camera per due chitarre. Da allora il Duo ha ottenuto diversi riconoscimenti: nel 2010 è stato selezionato in rappresentanza del Conservatorio



Nino Rota di Monopoli per un'esecuzione a Roma; ha ottenuto il 2° Premio nella pando nel 2009 alla fase finale del *Pre-Ministero dell'Università e della Ricerca* ha conseguito inoltre nel 2011 il Diploma in chitarra e musica da Camera, presso *giana* di Siena, tenuto da Oscar Ghiglia. to numerosi altri premi: 1° Premio nel V

Concorso Internazionale di Chitarra *Ferdinando Carulli* sezione Musica da Camera con Chitarra; 3° Premio nella sezione Musica da Camera e 1° Premio Assoluto nella sezione Formazioni Chitarristiche al 20° Concorso Nazionale *Giulio Rospigliosi*; 1° Premio al Concorso d'esecuzione musicale *Città di Bellagio*; 2° Premio al 6° *Acerra International Guitar Competition*. Nel 2018 il Comitato Scientifico del XXIII° Convegno Internazionale di chitarra *Michele Pittaluga* ha conferito al Duo la Chitarra d'oro per il miglior video.

Il Duo ha concluso il percorso didattico presso il *Conservatorio della Svizzera Italiana*, conseguendo un *MAS (Master of Advanced Studies) in Music Performance and Interpretation* sotto la guida di Lorenzo Micheli.

Dal 2016 Alessandra e Giusi collaborano, come responsabili Masterclass, con il *Festival Corde d'Autunno*, una delle più attive e consolidate realtà musicali chitarristiche milanesi.

Il Duo svolge una intensa e costante attività concertistica, ospite in diversi Festival Nazionali e Internazionali Chitarristici e/o manifestazioni musicali.

domenica 31 marzo 2019

Giacomo Susani

Chitarra sola

PROGRAMMA

Johann K. Mertz (1806-1856),

Elegia

Joaquin Rodrigo (1901-1933),

En Los Trigales

Marek Pasieczny (1980),

Tate Sonata

(dedicated to Giacomo Susani)

Johann K. Mertz (1806-1856),

An Malvina

Giulio Regondi (1822- 1972),

Studio n. 1

William T. Walton (1902-1983),

Five Bagatelles

Manuel M. Ponce (1882-1948),

Preludi nn. 8, 1, 10

Astor Piazzolla (1921-1992),

La Muerte del Angel

Giacomo ha compiuto i suoi studi formativi in Italia sotto la guida di Stefano Grondona e a Londra con Michael Lewin. Parallelamente alla frequentazione del Conservatorio *Arrigo Pedrollo* di Vicenza (2008-2013 Diploma V. O. con lode e menzione d'onore) e della *Royal Academy of Music* di Londra (2014-2016 Bachelor of Music con First Class e *Bache Fund Prize*; 2016-2018 Master of Arts con Distinction, *Dip Ram* e *Gershon Ellenbogen/Maccabaen Award*), negli anni ha seguito Masterclasses con importanti Maestri a livello internazionale, ottenendo Borse di Studio e Diplomi di Merito. Nel suo percorso di studi in UK ha ottenuto numerosi premi, riconoscimenti e sostegni tra i quali sono rimarchevoli quelli ricevuti da *Julian Bream Trust Scholarship*, *Calleva Foundation*, *Countess of Munster Musical Trust (Star Award)*, *Help Musicians UK (Ian Fleming Award)*, *The Worshipful Company of Musicians (Yeoman programme)*.

Nel 2016 è selezionato da *IGF-International Guitar Foundation – Young Artists Platform* e nel 2018 in qualità di “Young Star” per *EuroStrings – European Guitar Festival Collaborative* per una serie di concerti in UK e Europa.

Sin da giovanissimo ha partecipato a diversi concorsi chitarristici internazionali, ottenendo sempre risultati di rilievo.

Tra i più rilevanti e recenti: nel 2016 il *Primo Competition* (Londra), il Secondo Premio (Lugano), il Premio Speciale *Esta al XXI Wien* (Vienna) e il Premio speciale al *I* (entrambi questi ultimi per la miglior interpretazione nel 2017, a Londra, il Primo Premio all'*Ivor* al *David Russell Guitar Prize*; nel luglio *International Guitar Competition* (China).



mo Premio al *London International Guitar* al *Gianni Bergamo Classic Music Award International Competition – Forum Guitar* *Guitar Masters Competition* a Wroclaw (pretazione di un brano contemporaneo); *Mairants Guitar Award* e il Primo Premio 2018 il Secondo Premio al *Changsha*. Conduce una impegnata attività concertistica

come solista, camerista e solista con orchestra in tutta Europa. Dal 2018 è *D'Addario Artist*.

La casa discografica *Stradivarius* ha pubblicato nel settembre 2018 il suo secondo cd da solista, *Gebeth. Romantic music for Guitar. Mertz, Regondi*, nel 2016 il progetto discografico *J. S. Bach. The four Suites for Lute* diretto da Stefano Grondona (in cui partecipa con l'esecuzione della “Suite 1006a”) e nel 2015 il suo primo cd da solista *Giacomo Susani plays Petrassi, Bach, Tansman, Weiss*, che ha ricevuto importanti consensi di pubblico e di critica nelle maggiori riviste musicali e di settore (“Classical Guitar”, “BBC Music”, “Gendai Guitar”, “Il Fronimo”, “Amadeus”).

Sin dagli anni della formazione, all'attività di strumentista interprete affianca quella di compositore (*Of Dark Tales*, per duo di chitarre, *Songs of Elegance and Windsom*, per chitarra e voce, *Quintet*, per chitarra e quartetto d'archi, queste ultime due composizioni pubblicate presso *Armelin Musica*, Padova 2017-18). È Direttore Artistico di *MoMùs a BarcoTeatro*.

Suona chitarre del liutaio spagnolo Domingo Esteso (1926), del liutaio inglese David Rubio (1993) e del liutaio tedesco Matthias Damman (2013), quest'ultima gentilmente concessa da *Calleva Foundation* di Londra.

CON IL PATROCINIO DI



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI PADOVA

CON LA COLLABORAZIONE DI



Regione
Veneta
Provincia
di Padova



COMUNE DI PADOVA
Municipio di Padova
Via dell'Industria, 10 - 35100 Padova

CON IL SOSTEGNO DI



Ingresso ai concerti: 10 € (5 € studenti)
Ingresso alle masterclasses: gratuito

info e prenotazioni
(per concerti e iscrizione alle Masterclasses):
info@barcoteatro.it - tel. +39 3476530983
www.barcoteatro.it